



# CITTÀ DI TORREMAGGIORE

COPIA

PROVINCIA DI FOGGIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Affissa all'Albo Pretorio  
il 07/10/2010

**BILANCIO DI PREVISIONE 2010- RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO - ART. 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000.-**

Nr. Progr. **26**

Data **04/10/2010**

Seduta Nr. **9**

Cod. Ente : 71017

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 04/10/2010 alle ore 19:00.

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala del trono del castello ducale, oggi 04/10/2010 alle ore 19:00 in adunanza STRAORDINARIA di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
CIANCIO VINCENZO	S	MARINELLI ENNIO	S	NIRCHIO NICOLA	S
DE VITA LEONARDO	S	DE SANTIS RAFFAELE	S		
LECESE PALMINA	S	CIRIGNANO NICOLA	N		
QUARANTA ENZO	S	MANZELLI EMILIO	N		
ZIFARO VALERIO	S	MANNA RAFFAELE	N		
FAIENZA MARCO	S	TROMBETTA DOMENICO	S		
MONTELEONE PASQUALE	S	COSTANTINO ANNALISA	S		
LAMEDICA ANNA MARIA	S	CALVITTO NICOLA LUIGI	S		
RUSSO SALVATORE	S	DI PUMPO DOMENICO	N		
PRENCIPE MAURO	S	NESTA LIVIO	S		
TOTALE Presenti: 17			TOTALE Assenti: 4		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: MOFFA LAURA LILIANA, COLETTA ANTONELLO, PADALINO MICHELE, VOCALE PIETRO.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE DOTT. VALENTE FERNANDO.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZIFARO VALERIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

» »  
L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO - ART. 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000.-

**Entrano i Consiglieri Cirignano, Manna, Manzelli, Di Pumpo ed esce il Consigliere Prencipe per cui il numero dei presenti sale a 20;**

**PRELIMINARMENTE** interviene il Consigliere Monteleone il quale chiede al Segretario se il rinvio della seduta consiliare deciso dal Presidente del Consiglio è conforme al dettato normativo di settore. Chiede, altresì, notizie in ordine all'applicazione del D.Lgs. n. 150/2010 che prevede l'adozione di regolamenti organizzativi dell'Ente con particolare riferimento alla disciplina del nuovo Organismo di Valutazione. Lo stesso Consigliere presenta un'interrogazione con risposta scritta. Il tutto viene acquisito agli atti del Consiglio.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che sulla proposta della presente deliberazione il Dirigente del Settore Servizi Finanziari per quanto concerne la regolarità tecnica-contabile, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, I° comma del D.Lgs. 18 Agosto n. 267;

**Relaziona il Sindaco;**

**UDITI** gli interventi dei Consiglieri intervenuti al dibattito, come da documentazione agli atti;

**VISTO** l'art 193 del D. Lgs. 267/2000 il quale dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero, della gestione dei residui, adotta i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

**CONSIDERATO** che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art.193, comma 4, è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

**VISTI** i prospetti contabili e la Relazione relativi alla verifica degli equilibri finanziari e all'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (allegati rispettivamente sub lett. "A", "B" e "C"), che sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DATO ATTO** che:

- per quanto riguarda la gestione di competenza, vengono adottate idonee misure per la salvaguardia degli equilibri del bilancio 2010;

- per quanto riguarda la gestione residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi ed, alla luce di questa verifica, si può supporre che eventuali maggiori o minori residui attivi e minori residui passivi presunti di fine esercizio siano tali da non determinare effetti negativi sul risultato complessivo della gestione;

**DATO ATTO** che i programmi previsti nel corrente bilancio sono in fase avanzata di realizzazione, come risulta dal prospetto illustrativo dei programmi/progetti e dalle relazioni dei Dirigenti e del Comandante della Polizia Municipale allegati alla relazione del Dirigente Servizi finanziari;

**DATO ATTO** che i Dirigenti e il Comandante della Polizia Municipale non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere come legittimi;

**VISTO** il D.Lgs. n.267/2000 e in particolare gli artt. 193 e 194;

**VISTO** il contenuto dello statuto comunale e del regolamento di contabilità dell'Ente;

**VISTO** il parere espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria;

**INDI**

Il Presidente, mette ai voti l'approvazione del punto posto all'O.d.G. che consegue il seguente risultato:

- Presenti n. 20 Consiglieri – Assenti 1 (Prencipe);
- Votanti 20;
- Voti Favorevoli 16;
- Voti contrari 4(Monteleone, Cirignano, Manzelli, Manna);

**VISTO** l'esito della votazione

### **D E L I B E R A**

1. di provvedere agli adempimenti prescritti dagli artt.193 e 194 del D.Lgs. n.267/2000 mediante il presente atto;
2. di approvare, in base alle risultanze contenute nel quadro di sintesi allegato sub lett.“A” e nella relazione allegata sub lett.”C”, le misure necessarie per la salvaguardia degli equilibri del bilancio 2010;
3. di approvare i risultati positivi della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi così come riportati nei quadri di sintesi (allegati sub lett. “B”);
4. di dare atto che i Dirigenti e il Comandante della Polizia Municipale non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere come legittimi;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;**

**VISTO il 4° comma dell'art.134 del D.Lgs.267/2000;**

- **Presenti n. 20 Consiglieri – Assenti 1 (Prencipe);**
- **Votanti 20;**
- **Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;**

**D E L I B E R A**

**Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

=====

**Prima di trattare il 2° punto all'o.d.g. il Segretario Generale Reggente dott. Fernando Valente, chiesta ed ottenuta la parola, risponde alle osservazioni formulate dal Consigliere Monteleone come da documentazione agli atti.**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to ZIFARO VALERIO

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
F.to DOTT. VALENTE FERNANDO

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 07/10/2010 al 22/10/2010 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

TORREMAGGIORE, Li 07/10/2010

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
F.to DOTT. VALENTE FERNANDO

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ.***

La presente deliberazione, N O N soggetta al controllo preventivo di legittimità nè a comunicazione ai Capigruppo Consiliari, è stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 04/10/2010, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3<sup>^</sup> comma, del T.U. di cui al D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

Addi,.....

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
F.to DOTT. VALENTE FERNANDO

***DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.***

È copia conforme all'originale.

TORREMAGGIORE, Li 07/10/2010

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
DOTT. VALENTE FERNANDO



# COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### Verbale n. 1 del 27 Settembre 2010

L'anno 2010 il giorno 27 del mese di Settembre alle ore 09,15 si è riunito il Collegio dei Revisori con la presenza dei Sig.ri:

Dott. Antonio Cicerale	Presidente
Dott. Giancarlo Celozzi	Componente
Rag. Teresa Mele	Componente

per esaminare:

- 1) La proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Bilancio di Previsione 2010 –Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi – Verifica degli Equilibri di Bilancio – Art. 193-194 D.Lgs. 267/2000”;
- 2) La ratifica delle variazioni al bilancio di previsione 2010 adottate con atto di Giunta Comunale n. 53 del 8 Settembre 2010
- 3) Le variazioni al Bilancio Previsionale 2010

In ordine al primo punto, la salvaguardia degli Equilibri di bilancio offre all’Organo Consiliare l’occasione di effettuare, da un lato, una ricognizione concreta sullo stato di attuazione dei programmi, dall’altro, monitorare l’andamento finanziario dell’Ente al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi.

Pertanto questo adempimento non deve rappresentare una semplice formalità, bensì una occasione di controllo reale dell’attività politico amministrativa che l’Art. 42 del T.U. attribuisce al Consiglio.

Il Collegio quindi,

Vista la suddetta proposta di deliberazione del Consiglio Comunale per l’osservanza delle disposizioni di cui agli Artt. 193-194 del D.Lgs. 267/2000.

Vista la relazione e i prospetti contabili relativi alla verifica degli equilibri finanziari e all’operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Dato atto che, per quanto riguarda la gestione di competenza, è stata verificata la salvaguardia degli equilibri del bilancio 2010; che per quanto riguarda la gestione dei residui, si è riscontrato lo stato di attendibilità dei residui attivi e passivi, per cui si può supporre che eventuali maggiori o minori residui attivi e passivi, non saranno tali da determinare effetti negativi sul risultato della gestione.

Constatato pertanto che gli equilibri di bilancio sono salvaguardati così come richiesto dagli Art. 193-194 del D.Lgs. 267/2000.

Per tutto quanto sopra esposto,

Esprime Parere Favorevole



# COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relativamente al secondo punto si rileva che si realizzano maggiori entrate per trasferimenti erariali e regionali nonché per fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri da destinare al progetto Drugs on street.

Poiché si è verificato che alcuni interventi presentano una disponibilità superiore rispetto al fabbisogno per l'intero esercizio, mentre altri interventi risultano insufficienti per far fronte alle necessità fino al 31/12/2010, si è provveduto ad apportare variazioni al bilancio di previsione 2010.

L'importo delle variazioni nette integralmente riportate nell'allegato A) della Delibera di Giunta n. 53 del 8 Settembre 2010 è pari ad € 61.394,06.

Considerato che le variazioni non alterano gli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale, e consentono di realizzare più efficacemente gli interventi ai quali si riferiscono, il Collegio esprime parere favorevole.

Relativamente al terzo punto si rileva che si realizzano maggiori entrate per trasferimenti compensativi dei minori introiti sull'addizionale IRPEF, per il finanziamento regionale del diritto allo studio e per proventi da ristoro ambientale per installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Poiché si è verificato che alcuni interventi presentano una disponibilità superiore rispetto al fabbisogno per l'intero esercizio, mentre altri interventi risultano insufficienti per far fronte alle necessità fino al 31/12/2010, si è provveduto ad apportare variazioni al bilancio di previsione 2010.

L'importo delle variazioni nette integralmente riportate nell'allegato A) della proposta di delibera consigliare è pari ad € 186.476,00.

Considerato che le variazioni non alterano gli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale, e consentono di realizzare più efficacemente gli interventi ai quali si riferiscono, il Collegio esprime parere favorevole.

Il Collegio non essendoci null'altro da deliberare e da discutere, alle ore 14,30 scioglie la seduta, dopo aver redatto il presente verbale, che letto e confermato viene di seguito sottoscritto.

Dalla Sede Municipale 27 Settembre 2010

I Revisori

Presidente

Componente

Componente



COMUNE DI TORREMAGGIORE  
PROVINCIA DI FOGGIA  
SETTORE II RAGIONERIA

ALL. "A"

**VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO 2010 - ART.193 Dlgs. n.267/00 -**

**RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	PROIEZIONI AL 31/12/2010		
	PREVISIONI ASSESTATE	ACCERTAMENTI	RISULTATO
1. ENTRATE TRIBUTARIE.....	5.298.928,00	4.783.810,03	
2. ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, REG..	4.467.433,06	4.500.771,42	
3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.....	1.351.417,00	708.690,00	9.993.271,45
4. ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE .....	47.847.960,00	4.836.234,95	
5. ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI.....	2.000.000,00	0,00	
6. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	5.557.330,00	1.375.078,46	
Totale Parziale	66.523.068,06	16.204.584,86	
Avanzo Precedente Esercizio Applicato	0,00	0,00	
Totale	66.523.068,06	16.204.584,86	<b>16.204.584,86</b>
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	PREVISIONI ASSESTATE	IMPEGNI	RISULTATO
1. SPESE CORRENTI.....	10.364.862,06	9.591.299,74	
2. SPESE IN CONTO CAPITALE.....	48.303.460,00	4.939.348,50	
3. SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI.....	2.297.416,00	297.416,00	
4. SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI.....	5.557.330,00	1.375.078,46	
Totale Parziale	66.523.068,06	16.203.142,70	
Disavanzo Precedente Esercizio	0,00	0,00	
Totale	66.523.068,06	16.203.142,70	<b>16.203.142,70</b>
<b>Avanzo di Gestione</b>			<b>1.442,16</b>





COMUNE DI TORREMAGGIORE  
PROVINCIA DI FOGGIA  
SETTORE II RAGIONERIA

ALL. "A"

**RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

	Stima al 31.12.2010	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	4.967,42	
Minori residui attivi al 31 dicembre	154.478,65	
STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI		149.511,23
Minori residui passivi al 31 dicembre	149.821,55	
STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI		149.821,55
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</b>		<b>310,32</b>

**BILANCIO 2010 - VERIFICA GENERALE EQUILIBRI FINANZIARI**

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.442,16
RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	310,32
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO PRECEDENTE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI	1.752,48



# Comune Di Torremaggiore

AII. "B"

PROVINCIA DI FOGGIA

SETTORE II Ragioneria - Tributi - C.E.D

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Parte corrente

Cod. Prog. Progr.	Denominazione dei programmi	ENTRATE CORRENTI			SPESE CORRENTI		
		Stanziamenti attuali	Accertamenti al 6/09/10	% Realizz. Accertam.	Stanziamenti attuali	Impegni al 6/09/10	% Realizz. Impegni
1000	Attività Organi Istituzionali	2.000,00	982,24	49,11	223.606,00	93.912,87	42,00
1010	Archivio e Protocollo				177.990,00	128.077,22	71,96
2000	Mantenimento e miglioramento settore Primo	163.400,00	89.199,38	54,59			
2010	Mantenimento Servizi Anagraf., Stato civile, Elett.				93.450,00	87.009,86	93,11
2020	Servizio legale contenzioso personale patrimonio				228.450,00	122.729,19	53,72
2030	Servizio Contratti				15.689,00	3.238,61	20,64
3000	Mantenimento e miglioramento settore Secondo	9.471.492,00	8.202.194,61	86,60			
3010	Servizi Ragioneria - Inventario				493.519,00	439.311,42	89,02
3020	Gestione Contabile Personale				3.892.002,00	3.769.814,23	96,86
3030	Entrate tributarie - Cassa Economale				484.504,00	41.811,13	8,63
3050	S.I.C.I.				102.000,00	60.853,15	59,66
4000	Mantenimento e miglioramento settore Terzo	889.500,00	327.205,30	36,79			
4010	Manutenzione ordinaria OO.PP.				624.250,00	520.786,54	83,43
4020	Urbanistica e gestione territorio				10.100,00	3.600,00	35,64
4030	Servizi Tecnici				700.864,00	425.907,02	60,77
4050-4060	Verde pubblico, cimitero, n.u., attività produttive				2.241.244,00	2.124.171,16	94,78
5000	Funzioni relative alla cultura-istruzione alla persona	439.892,00	175.344,65	39,86			
5010-5020-5030	Servizi Culturali, Turismo, Sport e tempo libero				590.564,00	299.874,83	50,78
5040	Servizi sociali				295.613,00	243.126,77	82,24
6000	Mantenimento e miglioram. Servizio Polizia Locale	90.100,00	46.720,12	51,85			
6010	Polizia Municipale				129.623,00	97.598,54	75,29
	Totale	11.056.384,00	8.841.646,30	79,97	10.303.468,00	8.461.822,54	82,13
	Differenza da quadro gen. riassunt. assest.	-455.500,00	-90.202,85	*			
	Avanzo						
	Spese rimborso di prestiti				297.416,00	297.416,00	100,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.600.884,00</b>	<b>8.751.443,45</b>	<b>82,55</b>	<b>10.600.884,00</b>	<b>8.759.238,54</b>	<b>82,63</b>

\*N.B.: URBA + 89.450,00  
UTINVEST - 179.652,85



## Comune di Torremaggiore

PROVINCIA DI FOGGIA

SETTORE II RAGIONERIA - TRIBUTI - C.E.D.

### STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

#### Investimenti

ALL. "B"

Codice progetto programma	Denominazione dei programmi	ENTRATA			SPESA		
		Stanziam. attuali	Accertamenti al 6-09-10	% Realizzaz. accertamenti	Stanziam. attuali	Impegni al 6-09-10	% Realizzaz. impegni
2020	Servizio legale contenzioso personale patrimonio				15.000,00	15.000,00	100,00
3000	Mantenimento e miglioramento settore Secondo	2.676,00	2.676,00	100,00			
3040	Ufficio contabilità economica				44.500,00	12.776,80	28,71
3050	S.I.C.I.				13.000,00	8.064,69	62,04
4000	Mantenimento e miglioramento Settore Terzo	47.695.284,00	4.845.888,06	10,16			
4020	Urbanistica e gestione territorio				65.000,00	0,00	0,00
4030	Servizi Tecnici				16.000,00	0,00	
4040	Lavori pubblici-Spese di investimento				47.754.784,00	4.860.654,22	10,18
4050	Verde pubblico - cimitero - n.u.				230.000,00	42.271,20	18,38
4060	Attività produttive				10.000,00	0,00	0,00
5030	Servizi Culturali				90,00	0,00	0,00
6000	Mantenimento e miglioram. Servizio Polizia Locale	150.000,00	0,00	0,00			
6010	Polizia Municipale				155.086,00	0,00	0,00
	Totale	47.847.960,00	4.848.564,06	10,13	48.303.460,00	4.938.766,91	10,22
	Differenza da quadro gen. riassunt. assest.	455.500,00	90.202,85	*			
	Avanzo						
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.938.766,91</b>	<b>10,22</b>	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.938.766,91</b>	<b>10,22</b>

\*N.B.: URBA - 89.450,00

UTINVEST + 179.652,85

All. "C"



Città di  
TORREMAGGIORE  
*"Settore II Ragioneria"*

**RICOGNIZIONE  
SULLO STATO DI  
ATTUAZIONE DEI  
PROGRAMMI E VERIFICA  
DEGLI EQUILIBRI DI  
BILANCIO  
2010**

**PARTE PRIMA**

<b>1</b>	<b>LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI</b>	<b>3</b>
1.1	Le verifiche effettuate	3
<b>1.2</b>	<b>LA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>4</b>
1.2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	4
1.2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	5
1.2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	6
1.2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	7
1.2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	8
1.2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	9
1.2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti	10
1.2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	11
1.2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	12
1.2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	12
1.2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	13
1.2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti	13
1.2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	14
<b>1.3</b>	<b>GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA</b>	<b>15</b>
1.3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	15
1.3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	17
1.3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi	18
1.3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	18
<b>1.4</b>	<b>LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	<b>19</b>
1.4.1	Il risultato della gestione dei residui	19
<b>1.5</b>	<b>LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>20</b>
1.5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	20
<b>1.6</b>	<b>IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO</b>	<b>21</b>
1.6.1	L'avanzo 2009 applicato alla Gestione Ordinaria	21
1.6.2	Il Calcolo dell'Avanzo Presunto al termine dell'esercizio 2010	21

**PARTE SECONDA**

<b>2</b>	<b>LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI</b>	<b>24</b>
2.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	24

**PARTE SECONDA**

<b>ALLEGATI</b>	<b>26</b>
-----------------	-----------

Analisi stato di Attuazione dei Programmi 2010 – Parte corrente	27
---	----

Analisi stato di Attuazione dei Programmi 2010 – Parte investimenti	28
---	----

Relazioni dei Dirigenti e Responsabili di servizio sullo stato di attuazione dei programmi/progetti	28
---	----

# PARTE PRIMA

## 1. LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

### 1.1 Le verifiche effettuate

L'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso devono essere rispettati sia durante la gestione che in sede di variazioni di bilancio. Inoltre, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, e comunque almeno una volta l'anno entro il 30 settembre, il Consiglio Comunale deve dare atto del permanere di questi equilibri e, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, tali da far prevedere un disavanzo, deve adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Per controllare il verificarsi del rispetto degli equilibri del nostro ente, gli uffici finanziari hanno proceduto:

1. a richiedere ai Dirigenti responsabili dei servizi notizie sullo stato di attuazione degli obiettivi a ciascuno assegnati e sulla regolarità della copertura delle spese nel corso dell'esercizio;
2. a verificare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni pervenute.

Per quanto concerne la verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 6 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2010, tenuto conto anche delle segnalazioni dei Dirigenti e Responsabili dei servizi.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, si è ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione di competenza;
- la Gestione dei residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Con riferimento alla Gestione dei residui si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2009.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui con valori molto bassi.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2010** calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2010;
- il risultato della Gestione Ordinaria e Straordinaria di competenza 2010;
- il risultato della Gestione Residui;

## 1.2 LA GESTIONE ORDINARIA

### 1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

In riferimento alla Gestione Ordinaria la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

I prospetti proposti nei paragrafi successivi sintetizzano i risultati dell'indagine ottenuta verificando il rispetto del principio richiamato attraverso un confronto tra i totali dei principali macroaggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'avanzo applicato, con riferimento a momenti temporalmente differenti, quali:

- a) la data del 6 settembre, attraverso un confronto tra le previsioni assestate;
- b) la data del 31 dicembre con una proiezione degli accertamenti e degli impegni al termine dell'esercizio.

La tabella riportata in fondo al paragrafo propone nella prima colonna un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio così come modificatisi a seguito delle variazioni e degli storni apportati fino ai primi di settembre.

La seconda colonna, confrontando le stime di entrata e di spesa al 31 dicembre 2010 relativamente alla gestione di competenza (riferibili agli accertamenti/impegni), permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione.

I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su una adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data del 6 settembre.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, allo stato attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

In conclusione, la situazione nel nostro ente si presenta come segue:

	<b>Previsione assestata</b>	<b>Stima al 31 dicembre 2010</b>
Avanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	5.298.928,00	4.783.810,03
Titolo II	4.467.433,06	4.500.771,42
Titolo III	1.351.417,00	708.690,00
Titolo IV	47.847.960,00	4.836.234,95
Titolo V	2.000.000,00	0,00
Titolo VI	5.557.330,00	1.857.041,16
<b>Totale entrate</b>	<b>66.523.068,06</b>	<b>16.686.547,56</b>
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	10.364.862,06	9.591.299,74
Titolo II	48.303.460,00	4.939.348,50
Titolo III	2.297.416,00	297.416,00
Titolo IV	5.557.330,00	1.857.041,16
<b>Totale Spese</b>	<b>66.523.068,06</b>	<b>16.685.105,40</b>

Con riferimento al risultato d'amministrazione nella colonna:

- "*Previsione assestata*" viene indicato l'eventuale avanzo applicato alla data antecedente la presente verifica;
- "*Stima al 31/12/2010*" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre.

### **1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata**

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2010.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata con il raffronto, per ciascuno di essi, tra la previsione assestata e gli accertamenti stimati al 31 dicembre 2010.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale e, salvo eventi oggi impreveduti e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.



A riguardo vengono proposte per ciascuna categoria:

- a) le **previsioni assestate** alla data del 6 settembre, cioè gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni e gli storni intervenuti entro i primi di settembre;
- b) la **stima della previsione o accertamenti al 31 dicembre 2010**, intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

<b>BILANCIO 2010: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA STIMATI AL 31/12/2010</b>	<b>% ACCERTATA</b>
TITOLO I - Entrate tributarie	5.298.928,00	4.783.810,03	90,28
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	4.467.433,06	4.500.771,42	100,75
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.351.417,00	708.690,00	52,44
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	47.847.960,00	4.836.234,95	10,11
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	5.557.330,00	1.857.041,16	33,42
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>66.523.068,06</b>	<b>16.686.547,56</b>	<b>25,08</b>

Seguendo una impostazione analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, nei successivi paragrafi vengono proposte le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012, non più in un'ottica preventiva pluriennale, quanto, piuttosto, cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento conseguito alla data della verifica e con proiezione al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

### **1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie**

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento. Al riguardo, occorre ricordare che le tabelle riportate in fondo al paragrafo sintetizzano la previsione definitiva al 6 settembre e quella stimata al 31 dicembre 2010. Per una lettura più completa dei dati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento. In particolare, si segnala che:

- **l'Imposta Comunale sugli Immobili**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente. Le aliquote applicate sono quelle approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

L'art.1 del D.L. 93/98, a decorrere dall'anno 2008, ha escluso dall'imposta comunale sugli immobili l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo così come definita dal D.Lgs. n.504/1992, nonché quelle ad essa assimilate dal comune con il vigente regolamento, ad eccezione di quelle di categoria A1, A8 e A9. Per la minore imposta che ne deriva è previsto il rimborso ai comuni.

- **l'Addizionale sul consumo di energia elettrica**

Si applica per ogni Kwh di consumo di energia elettrica. La stima delle somme da accertare al termine dell'esercizio è avvenuta tenendo conto delle comunicazioni dell'ENEL e degli altri gestori del servizio, dalle quali è possibile estrarre un trend sufficientemente significativo per proiettare il valore al 31 dicembre;

- **l'Imposta di pubblicità**

Per questa voce di entrata le previsioni al 31 dicembre sono basate sui valori del 2009 e sul trend registrato nel corso del 2010;

- **l'Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

E' stata istituita, a decorrere dall'esercizio 1999 prevedendo il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. L'aliquota applicata per l'anno 2010 è stata fissata allo 0,4 per cento.

La previsione di entrata al 31 dicembre per detta voce di bilancio è stata effettuata sulla base di informazioni e stime fornite da parte degli organi competenti.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
CATEGORIA 1^ - Imposte	2.518.280,00	2.296.873,13	91,21
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.758.648,00	2.466.936,90	89,43
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	22.000,00	20.000,00	90,91
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>5.298.928,00</b>	<b>4.783.810,03</b>	<b>90,28</b>

### **1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti**

Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dai vari soggetti interessati relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamenti di competenza stimati a fine anno.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.181.675,00	4.250.513,51	101,65
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	235.133,00	202.132,85	85,97
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	48.125,06	48.125,06	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	2.500,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>4.467.433,06</b>	<b>4.500.771,42</b>	<b>100,75</b>

### **1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie**

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale e quelle stimate al prossimo 31 dicembre si fa presente che:

a) nella categoria 01 sono quantificate le previsioni delle entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli proporzionali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;

b) nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportati le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i canoni, ecc.

Anche le somme previste per le altre entrate sono supportate da adeguata documentazione e/o informazione.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	518.417,00	450.961,90	86,99
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	132.000,00	110.150,00	83,45
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	500,00	431,52	86,30
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	700.500,00	147.146,58	21,01
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>1.351.417,00</b>	<b>708.690,00</b>	<b>52,44</b>

#### **1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale**

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

In particolare, la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta gli importi derivanti dalla vendita di cespiti patrimoniali dell'ente.

La categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva i trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale. In essa sono accertati gli importi relativi ai fondi per trasferimenti di funzioni e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici o per l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno e da specifiche comunicazioni a riguardo.

Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, della U.E., di altri comuni e della provincia.

Infine, nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" rientrano le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, inoltre, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data della verifica sommati a quelli che si prevede di reperire entro il 31 dicembre costituiscono la previsione d'accertamento al termine dell'esercizio.

Il titolo IV dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	3.073.750,00	60.894,00	1,98
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.157.426,00	2.676,00	0,08
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.255.680,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	21.912.694,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.448.410,00	4.772.664,95	87,60
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>47.847.960,00</b>	<b>4.836.234,95</b>	<b>10,11</b>

### **1.2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti**

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, in alcuni casi è finanziata da risorse di entrata derivanti dall'accensione di prestiti, in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	2.000.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si ricorda che le categorie 01 e "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

#### **1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi**

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle che si prevede di accertare alla data del 31 dicembre.

<b>BILANCIO 2010: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA - STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% ACCERTATA</b>
Entrate da servizi per conto di terzi	5.557.330,00	1.857.041,16	33,42
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>5.557.330,00</b>	<b>1.857.041,16</b>	<b>33,42</b>

### 1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

In linea generale si evidenziano le seguenti risultanze contabili:

BILANCIO 2010: ANALISI DELLO STATO DI IMPEGNO DEI TITOLI DI SPESA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA STIMA AL 31/12/2010	% IMPEGNATA
TITOLO I - Spese correnti	10.364.862,06	9.591.299,74	92,54
TITOLO II - Spese in conto capitale	48.303.460,00	4.939.348,50	10,23
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	2.297.416,00	297.416,00	12,95
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	5.557.330,00	1.857.041,16	33,42
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>66.523.068,06</b>	<b>16.685.105,40</b>	<b>25,08</b>

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, ovvero le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni e dagli storni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e/o dal Consiglio;

- **la stima al 31 dicembre** degli impegni di competenza come previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.

#### 1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. La presentazione di dette spese viene effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

In tale prospetto si tiene conto di maggior importi necessari per spesa corrente fino al 31/12/2010, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLO STATO IMPEGNI DEL TITOLO I	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA STIMA AL 31/12/10	% IMPEGNATA
Funz. 01 - Amministrative, di gestione e di controllo	4.683.560,50	4.089.102,79	87,31
Funz. 02 - Giustizia	3.800,00	3.700,00	97,37
Funz. 03 - Polizia Locale	631.549,00	584.912,73	92,62
Funz. 04 - Istruzione pubblica	668.224,00	658.179,85	98,50
Funz. 05 - Cultura e beni culturali	556.856,50	547.756,36	98,37
Funz. 06 - Sportivo e ricreativo	34.600,00	34.600,00	100,00
Funz. 07 - Campo turistico	7.000,00	7.000,00	100,00
Funz. 08 - Viabilità e trasporti	681.679,00	637.575,00	93,53
Funz. 09 - Gestione del territorio e dell'ambiente	2.273.643,00	2.214.262,78	97,39
Funz. 10 - Settore sociale	698.216,06	690.477,63	98,89
Funz. 11 - Sviluppo economico	125.734,00	123.732,60	98,41
<b>Totale Titolo I</b>	<b>10.364.862,06</b>	<b>9.591.299,74</b>	<b>92,54</b>

### 1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. L'analisi per funzioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

ANALISI DELLO STATO IMPEGNI DEL TITOLO II	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA STIMA AL 31/12/10	% IMPEGNATA
Funz. 01 - Amministrative, di gestione e di controllo	4.550.000,00	236.552,50	5,20
Funz. 03 - Polizia Locale	152.500,00	1.504,80	0,99
Funz. 04 - Istruzione pubblica	2.805.870,00	0,00	0,00
Funz. 05 - Cultura e beni culturali	5.097.400,00	0,00	0,00
Funz. 06 - Sportivo e ricreativo	1.131.287,00	0,00	0,00
Funz. 07 - Turistico	0,00	0,00	0,00
Funz. 08 - Viabilità e trasporti	5.893.500,00	20.250,00	0,34
Funz. 09 - Gestione del territorio e dell'ambiente	21.009.103,00	4.638.770,00	22,08
Funz. 10 - Settore sociale	3.500.000,00	42.271,20	1,21
Funz. 11 - Sviluppo economico	4.163.800,00	0,00	0,00
Funz. 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.939.348,50</b>	<b>10,23</b>

### 1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2010 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento.

ANALISI DELLO STATO IMPEGNI DEL TITOLO III	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA STIMA AL 31/12/10	% IMPEGNATA
Int. 01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	2.000.000,00	0,00	0,00
Int. 03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	297.416,00	297.416,00	100,00
<b>Totali Titolo III</b>	<b>2.297.416,00</b>	<b>297.416,00</b>	<b>12,95</b>



#### **1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi**

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

<b>ANALISI DELLO STATO IMPEGNI DEL TITOLO IV</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA STIMA AL 31/12/10</b>	<b>% IMPEGNATA</b>
Spese per servizi per conto terzi	5.557.330,00	1.857.041,16	33,42
<b>Totali Titolo IV</b>	<b>5.557.330,00</b>	<b>1.857.041,16</b>	<b>33,42</b>

### 1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza

Conclusa l'analisi per titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri o disequilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2010 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

<b>BILANCIO 2010: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre 2010</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
> BILANCIO CORRENTE	9.993.271,45	9.888.715,74	104.555,71
> BILANCIO INVESTIMENTI	4.836.234,95	4.939.348,50	-103.113,55
> BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	0,00	0,00	0,00
> BILANCIO DI TERZI	1.857.041,16	1.857.041,16	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.686.547,56</b>	<b>16.685.105,40</b>	<b>1.442,16</b>

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il "Bilancio movimento di fondi" e "quello di terzi" normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, possono verificarsi degli squilibri positivi o negativi.

E' evidente che nella nostra verifica la differenza positiva di € 1.442,16 denota un esiguo avanzo della gestione di competenza, da ritenersi congruo in virtù del fatto che la gestione finanziaria dei comuni deve tendere al pareggio.

#### 1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri. Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli accertamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè che si prevede saranno iscritti nel bilancio al termine dell'esercizio.

<b>BILANCIO 2010: LE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2010</b>
TITOLO I – Entrate tributarie	5.298.928,00	4.783.810,03
TITOLO II – Entrate da contributi e trasferimenti	4.467.433,06	4.500.771,42
TITOLO III – Entrate extratributarie	1.351.417,00	708.690,00
<b>TOTALE TITOLI I + II + III</b>	<b>11.117.778,06</b>	<b>9.993.271,45</b>
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	-628.000,00	-192.563,55
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (+)	172.500,00	89.450,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-455.500,00</b>	<b>-103.113,55</b>
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>10.662.278,06</b>	<b>9.890.157,90</b>

<b>BILANCIO 2010: LE SPESE CORRENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2010</b>
TITOLO I - Spese correnti	10.364.862,06	9.591.299,74
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	2.297.416,00	297.416,00
<b>TOTALE TITOLI (I + III)</b>	<b>12.662.278,06</b>	<b>9.888.715,74</b>
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa (-)	-2.000.000,00	0
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve (-)	0	0
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI</b>	<b>-2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>10.662.278,06</b>	<b>9.888.715,74</b>

<b>ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2010</b>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE (+)	10.662.278,06	9.890.157,90
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE (-)	10.662.278,06	9.888.715,74
<b>RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>1.442,16</b>

### 1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione ordinaria riferita all'anno in corso, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

In particolare nella tabella si evidenzia qual è l'apporto delle risorse di entrata alla copertura della spesa per investimenti al 31 dicembre prossimo.

<b>BILANCIO 2010: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2009</b>
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti	47.847.960,00	4.836.234,95
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti	2.000.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI IV + V</b>	<b>49.847.960,00</b>	<b>4.836.234,95</b>
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti (-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (-)	-2.000.000,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve (-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (-)	-172.500,00	-89.450,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	628.000,00	192.563,55
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	<b>-1.544.500,00</b>	<b>103.113,55</b>
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.939.348,50</b>

<b>ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2010</b>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)	48.303.460,00	4.939.348,50
AVANZO 2009 DA APPLICARE ALLE SPESE D'INVESTIMENTO	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)	48.303.460,00	4.939.348,50
<b>RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative le quali non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

BILANCIO 2010: ANALISI DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2010
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	2.000.000,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve	(+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		2.000.000,00	
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	(-)	2.000.000,00	0,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamento a breve	(-)	0,00	0,00
TOTALE USCITE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		2.000.000,00	
<b>RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali e cauzionali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto delle entrate e delle spese del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2010.

BILANCIO 2010: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2010
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI (+)	5.557.330,00	1.857.041,16
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI (-)	5.557.330,00	1.857.041,16
<b>RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 1.4 La gestione dei residui

### 1.4.1 Il risultato della gestione dei residui

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione. Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato della gestione dell'esercizio in corso.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

- a) **minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;
- b) **maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;
- c) **minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione che, se positivo, potrà compensare eventuali risultati negativi della sezione di competenza mentre, se negativo, dovrà essere compensato da quest'ultima. Nel nostro caso la tabella che segue evidenzia un saldo positivo.

BILANCIO 2010: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2010	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	4.967,42	
Minori residui attivi al 31 dicembre	154.478,65	
A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI		- 149.511,23
Minori residui passivi al 31 dicembre	149.821,55	
B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI		149.821,55
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)</b>		<b>310,32</b>

## 1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria

### 1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, i dati precedentemente esposti vanno riepilogati in una apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2010.

A riguardo la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale.

<b>BILANCIO 2010: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Risultato del Bilancio corrente	1.442,16	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	1.442,16	1.442,16
Risultato della gestione residui		310,32
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI</b>		<b>1.752,48</b>

## 1.6 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti in grado di produrre su una eventuale manovra di riequilibrio, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio è positivo.

### 1.6.1 L'avanzo 2009 applicato alla Gestione Ordinaria

E' opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2009 risultante dall'ultimo rendiconto approvato è pari a:

Risultato d'amministrazione 2009	+ 9.966,39
----------------------------------	------------

Il risultato d'amministrazione 2009 non è stato applicato alla gestione ordinaria 2010 come si evince dalla tabella che segue:

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2010	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 dicembre 2010
A) Avanzo 2009 applicato alle Spese correnti	0,00	0,00
B) Avanzo 2009 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	0,00	0,00
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	0,00	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	0,00	0,00
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2010</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.6.2 Il Calcolo dell'Avanzo Presunto al termine dell'esercizio 2010

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2010 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Con riferimento alle risultanze contabili attuali e prospettiche del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2010 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza aventi natura straordinaria in quanto afferenti all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio;



- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
- il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2010		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2009 da applicare alle spese correnti ai sensi dell'art. 187 c.2, lett. c) del D.Lgs.267/2000</b>	(+/-)	0,00		<b>0,00</b>
<b>GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA</b>				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2010 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)		16.686.547,56		
<b>RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2009 da applicare alle spese in c/capitale</b>	(+/-)	0,00		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2010 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	16.685.105,40		
<b>B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA</b>	<b>(=)</b>		<b>1.442,16</b>	
<b>GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA</b>				
Entrate correnti 2009 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate in c/capitale e per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>(=)</b>	<b>0,00</b>		
Economie di spesa 2008 + Quote rinviate al 2009/2010 + A.A. 2008	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
<b>C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA</b>	<b>(=)</b>		<b>0,00</b>	
<b>D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.442,16</b>
<b>GESTIONE RESIDUI</b>				
Maggiori residui attivi	(+)	4.967,42		
Minori residui attivi	(-)	154.478,65		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	<b>(=)</b>		<b>-149.511,23</b>	
Minori residui passivi	(+)	149.821,55		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	<b>(=)</b>		<b>149.821,55</b>	
<b>E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>(=)</b>			<b>310,32</b>
<b>Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2010 (A+D+E)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.752,48</b>

Alla luce di quanto sin qui esposto non emerge un disavanzo della gestione corrente né di quella dei residui e permangono gli equilibri della gestione finanziaria dell'esercizio finanziario in corso.

# PARTE SECONDA

## 2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La seconda parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta, ai Dirigenti e al Comandante della Polizia Municipale.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 30 settembre esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei Responsabili dei servizi nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello a consuntivo, riveste una importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno seguente, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. Ma l'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata, tra l'altro, a distanza di oltre sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, quale è quella che si effettua con l'approvazione del rendiconto della gestione. Come in qualsiasi progetto di controllo, perciò, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte.

### 2.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Le risultanze contabili relative al nostro Ente sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi e progetti, nelle tabelle che seguono.

Esse riportano l'intera attività programmata e realizzata, distinta tra parte corrente e parte investimenti, proponendola attraverso i valori contabili come segue:

- a) nella prima e seconda colonna sono indicati il codice e la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;
- b) nella terza e nella sesta colonna sono riportati gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa assegnati a ciascun programma. Questi ne misurano l'entità permettendo dei confronti quantitativi con i restanti programmi;
- c) la quarta colonna e la settima colonna riportano, per i vari programmi, gli accertamenti e gli impegni della gestione di competenza dimostrando, per questi ultimi, l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) la quinta e l'ottava colonna indicano la percentuale di realizzazione degli accertamenti e degli impegni e pertanto, in termini strettamente numerici, lo stato di realizzazione dei programmi.

A seguire, dopo i prospetti sopra illustrati, si riportano le relazioni dei Dirigenti e Responsabili di servizio sullo stato di attuazione dei programmi/progetti.

## **PARTE SECONDA**

### *ALLEGATI*

- Analisi stato di Attuazione dei Programmi 2010 – Parte corrente
- Analisi stato di Attuazione dei Programmi 2010 – Parte investimenti
- Relazioni dei Dirigenti e Responsabili di servizio sullo stato di attuazione dei programmi/progetti.

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010**

**PARTE CORRENTE**

Cod. Prog. Progr.	Denominazione dei programmi	ENTRATE CORRENTI			SPESE CORRENTI		
		Stanziamenti attuali	Accertamenti al 6/09/10	% Realizz. Accertam.	Stanziamenti attuali	Impegni al 6/09/10	% Realizz. Impegni
1000	Attività Organi Istituzionali	2.000,00	982,24	49,11	223.606,00	93.912,87	42,00
1010	Archivio e Protocollo				177.990,00	128.077,22	71,96
2000	Mantenimento e miglioramento settore Primo	163.400,00	89.199,38	54,59			
2010	Mantenimento Servizi Anagraf., Stato civile, Elett.				93.450,00	87.009,86	93,11
2020	Servizio legale contenzioso personale patrimonio				228.450,00	122.729,19	53,72
2030	Servizio Contratti				15.689,00	3.238,61	20,64
3000	Mantenimento e miglioramento settore Secondo	9.471.492,00	8.202.194,61	86,60			
3010	Servizi Ragioneria - Inventario				493.519,00	439.311,42	89,02
3020	Gestione Contabile Personale				3.892.002,00	3.769.814,23	96,86
3030	Entrate tributarie - Cassa Economale				484.504,00	41.811,13	8,63
3050	S.I.C.I.				102.000,00	60.853,15	59,66
4000	Mantenimento e miglioramento settore Terzo	889.500,00	327.205,30	36,79			
4010	Manutenzione ordinaria OO.PP.				624.250,00	520.786,54	83,43
4020	Urbanistica e gestione territorio				10.100,00	3.600,00	35,64
4030	Servizi Tecnici				700.864,00	425.907,02	60,77
4050-4060	Verde pubblico, cimitero, n.u., attività produttive				2.241.244,00	2.124.171,16	94,78
5000	Funzioni relative alla cultura-istruzione alla persona	439.892,00	175.344,65	39,86			
5010-5020-5030	Servizi Culturali, Turismo, Sport e tempo libero				590.564,00	299.874,83	50,78
5040	Servizi sociali				295.613,00	243.126,77	82,24
6000	Mantenimento e miglioram. Servizio Polizia Locale	90.100,00	46.720,12	51,85			
6010	Polizia Municipale				129.623,00	97.598,54	75,29
	Totale	11.056.384,00	8.841.646,30	79,97	10.303.468,00	8.461.822,54	82,13
	Differenza da quadro gen. riassunt. assest.	-455.500,00	-90.202,85	*			
	Avanzo						
	Spese rimborso di prestiti				297.416,00	297.416,00	100,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.600.884,00</b>	<b>8.751.443,45</b>	<b>82,55</b>	<b>10.600.884,00</b>	<b>8.759.238,54</b>	<b>82,63</b>

\*N.B.: URBA + 89.450,00  
 UTINVEST - 179.652,85

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010**

**INVESTIMENTI**

Codice progetto programma	Denominazione dei programmi	ENTRATA			SPESA		
		Stanziameti attuali	Accertamenti al 6-09-10	% Realizzaz. accertamenti	Stanziameti attuali	Impegni al 6-09-10	% Realizzaz. impegni
2020	Servizio legale contenzioso personale patrimonio				15.000,00	15.000,00	100,00
3000	Mantenimento e miglioramento settore Secondo	2.676,00	2.676,00	100,00			
3040	Ufficio contabilità economica				44.500,00	12.776,80	28,71
3050	S.I.C.I.				13.000,00	8.064,69	62,04
4000	Mantenimento e miglioramento Settore Terzo	47.695.284,00	4.845.888,06	10,16			
4020	Urbanistica e gestione territorio				65.000,00	0,00	0,00
4030	Servizi Tecnici				16.000,00	0,00	
4040	Lavori pubblici-Spese di investimento				47.754.784,00	4.860.654,22	10,18
4050	Verde pubblico - cimitero - n.u.				230.000,00	42.271,20	18,38
4060	Attività produttive				10.000,00	0,00	0,00
5030	Servizi Culturali				90,00	0,00	0,00
6000	Mantenimento e miglioram. Servizio Polizia Locale	150.000,00	0,00	0,00			
6010	Polizia Municipale				155.086,00	0,00	0,00
	Totale	47.847.960,00	4.848.564,06	10,13	48.303.460,00	4.938.766,91	10,22
	Differenza da quadro gen. riassunt. assest.	455.500,00	90.202,85	*			
	Avanzo						
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.938.766,91</b>	10,22	<b>48.303.460,00</b>	<b>4.938.766,91</b>	10,22

\*N.B.: URBA - 89.450,00  
 UTINVEST + 179.652,85

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 4.10.2010

**Presidente ZIFARO:**

17 presenti su 21: la seduta e' valida.

Iniziamo il Consiglio Comunale.

Ci sono delle interrogazioni prima del Consiglio Comunale?

**Consigliere Pasquale MONTELEONE:**

..... porre questa questione cosi' che si ponga fine anche a questo dilemma sui formalismi.

Mi spiego meglio, vengo al dunque.

Noi oggi ci troviamo a svolgere il Consiglio Comunale in differita, cioe' differito rispetto alla convocazione originaria, che era del 29 settembre, pero', dando un'occhiata allo Statuto e al Testo Unico sugli Enti Locali, e la consuetudine che abbiamo sempre avuto modo di apprezzare in questi anni circa lo svolgimento dei Consigli Comunali, ritengo infondato, o quanto meno ha lasciato delle perplessita' non solo a me, il fatto che sia stato differito il Consiglio Comunale per la sia pur motivata giustificazione che mancassero contestualmente il Presidente e il vice Presidente, perche' evidentemente lo Statuto e il Testo Unico dispongono la possibilita' che sia il Consigliere Anziano, in assenza dell'Ufficio di Presidenza, a convocare il Consiglio Comunale.

Quindi manifesto la mia perplessita', composta ovviamente, rispetto a questa iniziativa, che a mio modo di vedere sul piano squisitamente politico va ad inserirsi in un contesto di altre piccole iniziative che si sono succedute, che io considero delle forzature, sia pure nell'ambito della normativa vigente, da quando ci siamo insediati, come il rinvio, le linee programmatiche, la nomina degli Assessori, la mancanza, non so se oggi siano stati delegati, almeno io non ho comunicazioni ufficiali di assegnazione delle deleghe agli Assessori, gli errori tecnici sulla registrazione dei Consigli Comunali, sulla convocazione dei Capigruppo.

Cioe' vorrei, come auspicio per il futuro, che si ponesse attenzione anche alla forma, perche' spesso la forma e' anche sostanza, a mio modo di vedere.

Quindi intanto manifesto la mie perplessita', in modo chiaramente pacato e tranquillo, rispetto a questo dubbio che e' venuto a molti, probabilmente soprattutto agli addetti ai lavori piuttosto che ai cittadini comuni.

Posta questa questione, per cui su questo se potete gia' darmi nel merito una risposta sara' cosa gradita, vengo alla prima interrogazione, che, come al solito, e' di servizio, cioe' ha lo scopo, ma essendosi il Sindaco insediato da poco non e' colpa del Sindaco, lo sottolineo, ha lo scopo di mettere in evidenza una problematica, ed eventualmente proporre anche la risoluzione della stessa.

**L'interrogazione scritta,** con risposta scritta, e' finalizzata all'abbattimento di barriere architettoniche presso il Centro per l'Impiego di Torremaggiore, e/o diversa localizzazione degli uffici.

Salto la parte in premessa e vengo al nocciolo della questione.

Io presento questa interrogazione perche', come e' noto, sin dalla sua ubicazione il Centro per l'Impiego e' dotato solo di una scalinata e non di una possibilita' di accesso alla rampa per i diversamente abili, o per le donne che magari hanno dei passeggini.

Quindi, leggo testualmente, va da se che nel tempo non sia stata mai ipotizzata, o realizzata, un'opera volta all'abbattimento della barriera architettonica.



Negli ultimi giorni mi sono pervenute alcune segnalazioni in merito, che hanno messo la lente di ingrandimento su una giusta questione.

Voglio altresì rappresentare il fatto che, come è noto, i Centri per l'Impiego sono Enti alle dipendenze dell'Amministrazione Provinciale, e quindi evidenzio che se l'intervento non ricadesse nella responsabilità della civica Amministrazione resta necessario segnalare il tutto alle competenti Autorità perché intervengano.

Ultimo passaggio, propositivo: da ultimo, in previsione di effettuare eventuali lavori come da oggetto, nell'ottica di ottenere degli effettivi contenimenti della spesa nel nostro Bilancio comunale, perché, da quello che mi risulta, spendiamo circa 9000 euro l'anno per fitti di relativi locali presso privati, e tenuto conto che oggi il Comune ha nella propria disponibilità un intero plesso situato in Via Gobetti, l'ex Istituto Commerciale, sono a formulare la proposta di vagliare l'ipotesi di dislocare l'attuale Centro per l'Impiego presso altra sede comunale.

Intanto questa la consegno agli atti.

Altra questione che volevo suggerire e proporre è la questione relativa, e anche su questo ci potrà dare conforto il Segretario reggente, relativa alla riforma definiamola "riforma Brunetta" in merito alla nomina del nucleo di valutazione.

in seguito all'adozione del Regolamento procedere alla nomina dello stesso.

Altra per quel poco che ho avuto modo di studiarla la normativa, e quindi soprattutto i commenti ad essa, la nuova legislazione, che va sotto la dicitura "riforma Brunetta", prevede che i Comuni entro il 31 dicembre 2010 adottino un Regolamento finalizzato ad individuare il percorso per la nomina di quello che da domani si chiamerà "organismo indipendente di valutazione", che muta nella sua composizione, nella durata, e soprattutto nella tipologia della scelta.

Per cui, vengo al nocciolo della questione, appreso che c'è questa nuova normativa, che per gli Enti centrali è divenuta già obbligatoria invece per gli Enti locali, o le Regioni, stabilisce, se non ho capito male, delle linee guida a cui devono adeguarsi i Comuni, gli Enti Locali, pertanto la proposta che formulo alla civica Amministrazione, visto che parliamo di un'Amministrazione, come è stata definita, di salute pubblica, legata alla trasparenza e tutte le altre motivazioni che avete già più volte rimarcato, propongo e suggerisco di adottare un Regolamento che riformi la possibilità di nominare questo nucleo valutazione rivisto, e quindi solo questione, la faccio breve così chiudo, e la questione della scuola musicale.

Noi vorremmo avere notizie in merito dal Sindaco, stante che fino a quest'ora sulla scuola musicale non abbiamo notizie, per lo meno formali, che ci sia stato né sicuramente l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, né tanto meno tutte le procedure che ne conseguono.

Questo naturalmente reca un danno in termini di servizi a tutte quelle famiglie che eventualmente a quest'ora vorrebbero già iscrivere i propri figli alla scuola, per cui, facendo tesoro dell'esperienza degli altri anni, ritengo, a occhio e croce, che quantunque partisse anche domani un Consiglio di Amministrazione prima della fine di novembre, verosimilmente, non potrebbe attivarsi.

Quindi siamo praticamente quasi a parlare di una mezza annualità che salta, per cui rispetto a questo mi farebbe piacere sapere se il Sindaco ha già delle indicazioni da dare in merito, o da darle in futuro.

Quindi, la problematica è perché ancora non c'è la nomina del Consiglio di Amministrazione, e quindi non parte la scuola musicale.

Per il resto mi attendevo, non so se c'è qualche comunicazione a riguardo, siccome abbiamo solo letto le notizie di stampa e abbiamo fatto un Consiglio

Comunale sull'argomento, se ci sono aggiornamenti sulla questione dell'Ospedale relativamente anche all'incontro che i Sindaci hanno tenuto a Foggia. Grazie.

**Presidente Valerio ZIFARO :**

Possiamo procedere alla discussione del primo punto all'ODG, "Bilancio di Previsione 2010 Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - Verifica degli equilibri di Bilancio, art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000".

Ci sono interventi? Relaziona il Sindaco.

**Sindaco Vincenzo CIANCIO:**

Preside, Consiglieri, prima di tutto una comunicazione di servizio.

Vorrei riportare che in data odierna sono state conferite le deleghe agli Assessori, per cui ve le comunico, per vostra tranquillità':

- all'Assessore, nonché vice Sindaco, Laura Moffa, sono in carico le Politiche della Solidarietà, della Famiglia, le Politiche di Genere, i Servizi Socio-sanitari, l'Immigrazione;
- all'Assessore Coletta Antonello l'Agricoltura, la Cooperazione, le Politiche Comunitarie, l'Ambiente, il Verde Pubblico, l'Igiene Pubblica;
- all'Assessore Padalino Michele le Politiche culturali, la Pubblica Istruzione, i Beni Architettonici ed Artistici, le Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero, Turismo e Associazionismo;
- all'Assessore Vocale Pietro i Lavori Pubblici, l'Arredo Urbano, la Protezione Civile, il Cimitero, i trasporti.

Le altre deleghe sono rimaste in carico al Sindaco.

Per quanto riguarda le richieste verbali fatte dal Consigliere Monteleone, la Giunta ha già dato un atto di indirizzo per quanto riguarda il Nucleo di Valutazione.

Evidentemente il Consigliere Monteleone ha letto la delibera di Giunta che è pubblicata su Internet, e anche all'Albo Pretorio, per cui vengono riportate le stesse cose che ha richiesto.

Per quanto riguarda la scuola musicale, è stato dato al Consiglio Comunale uscente, è stato fatto in data odierna, un deliberato di prorogatio fin quando non viene nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'Ospedale, abbiamo già relazionato con la Commissione Sanita'.

È uscito anche sulla stampa che abbiamo avuto, in seguito al deliberato fatto dal Consiglio Comunale ultimo scorso, un incontro i Sindaci con l'Assessore Fiore, il quale ci ha relazionato per quanto riguarda il Piano di riordino ospedaliero Regionale, in generale e non in particolare, e si è riservato di comunicarci il particolareggiato a seguito dell'incontro che avrebbe avuto l'Assessore regionale con il Ministro dell'Economia.

L'assicurazione che abbiamo ricevuto, per cui l'ASL già sta provvedendo in questi giorni, e che l'apertura dell'Ospice, che già è pronto, necessita soltanto dell'accreditamento, che avremo a giorni, per cui già ci sono dei tavoli tecnici, si sta lavorando, l'ASL sta lavorando in questo senso, e a breve avremo anche l'inaugurazione dell'Ospice.

Per quanto riguarda, invece, i posti letto, il Piano di riordino e' ancora una interlocuzione tra tavolo regionale e tavolo nazionale.

Appena avremo notizie le porteremo sia al Consiglio Comunale che nelle varie altre stanze.

Per quanto riguarda il Bilancio, il primo punto all'ODG del Consiglio Comunale, una breve relazione da parte del Sindaco.

Noi stiamo parlando della salvaguardia degli equilibri.

Gli Enti locali, come sapete, sono tenuti al rispetto degli equilibri economici e finanziari di Bilancio non soltanto in fase di previsione ma anche in fase di gestione e di rendicontazione.

L'art. 193 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 267/2000, disciplina questa materia, disponendo tra l'altro l'obbligo del rispetto del pareggio finanziario ed equilibri di Bilancio.

Stabilisce, inoltre, che tale verifica venga effettuata almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi (in questa sede il Consiglio Comunale deve dare atto del permanere di questi equilibri), e nel caso di esito negativo deve adottare le misure necessarie per il ripiano dell'eventuale disavanzo di Amministrazione.

A tal proposito il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sulla consistenza delle singole poste in entrata e di spesa, evidenziando la situazione contabile quale si presentava agli inizi di settembre, proiettando questi valori al 31 dicembre 2010.

Tenuto anche conto delle segnalazioni sia dei dirigenti che dei responsabili dei servizi, nell'analisi condotta vanno distinte la gestione ordinaria di competenza e quella dei residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza gli equilibri contabili del Bilancio sono stati evidenziati scomponendo il Bilancio nelle sue principali parti, e cioe' nel Bilancio corrente, negli investimenti, movimento dei fondi e Bilancio di terzi.

Con riferimento alla gestione dei residui si è proceduto a verificare la consistenza degli stessi e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'Ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del Bilancio 2009.

Una corretta gestione dovrebbe di fatto determinare dei risultati della gestione dei residui con valori molto bassi.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria e' quindi ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio si conclude, quindi, con una stima del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2010, calcolando quale somma algebrica tra i risultati della gestione 2009 e i risultati della gestione ordinaria e straordinaria di competenza 2010, e in piu' il risultato della gestione residui.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, in base al quale il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno ma anche durante l'intero Esercizio.

Scomponendo il Bilancio nelle sue parti principali e' stato possibile verificare gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dal Legislatore.

I valori parziali aggregati delle entrate per spese stimate al 31 dicembre 2010 evidenziano il risultato complessivo della gestione di competenza.

Va ricordato che il Bilancio, movimento di fondi e il Bilancio di terzi normalmente risultano in equilibrio, pertanto il valore riscontrabile e' tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello di investimenti, dove, al contrario, possono verificarsi degli squilibri, positivi e negativi.

Nella verifica che stiamo esaminando vi e' una differenza positiva di 1.442,16 euro, che denota un esiguo avanzo per la gestione di competenza, da ritenersi congruo in virtù del fatto che la gestione finanziaria dei Comuni deve tendere al pareggio.

#### **IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.**

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non si limita all'analisi del Bilancio di competenza ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui ha sul risultato complessivo della gestione.

A tal proposito e' stata verificata l'eventuale sussistenza di minori residui attivi al 31 dicembre, maggiori residui attivi al 31 dicembre, e minori residui passivi, cioè posizioni debitorie da eliminare.

La somma algebrica evidenzia un saldo positivo di 310 euro, che andra' a sommarsi al saldo della gestione di competenza determinando il risultato finale.

Il risultato di amministrazione previsto e' praticamente una stima: una stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria è di 16.686.547,56 euro, invece una stima delle spese sulla gestione ordinaria 2010 è di 16.865.105,40 euro, per cui abbiamo una differenza di 1.442,16 euro, che, aggiunti al saldo della gestione residui, che, come avevamo detto, e' di 310,32 euro, abbiamo un risultato di amministrazione stimato uguale a 1.752,48 euro.

E' evidente come non emerga un disavanzo della gestione corrente, nè si quella dei residui, e conseguentemente permangono gli equilibri della gestione finanziaria dell'Esercizio finanziario in corso.

#### **LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

La seconda parte dell'analisi è diretta a verificare lo stato di attuazione dell'attività programmata dal Consiglio Comunale, e quindi affidata per la sua esecuzione alla Giunta e ai dirigenti.

Mi riferisco naturalmente all'attività programmata dal Commissario, il Bilancio l'ha fatto il Commissario, quindi se infatti il Bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione, cioè quel momento cui l'Amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nell'individuazione dei programmi, dei progetti, degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere mediante l'atto deliberativo in esame esprime un momento importante nella dialettica politica.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno seguente, costituendo un momento rilevante nell'affinamento delle tecniche di gestione per l'effettuazione delle scelte strategiche.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il Legislatore si e' comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, pertanto ha previsto che il Consiglio Comunale e la Giunta abbiano modo di confrontarsi almeno una volta prima della fine dell'Esercizio finanziario.

## I PROGRAMMI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.

Il confronto tra i dati di Bilancio preventivi impegna alla data attuale le stime future riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previste poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

Nel nostro Ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nelle tabelle allegate alla fascetta, sotto la lettera B, alla delibera che stiamo esaminando.

Esse riportano l'intera attivita' programmata e realizzata, distinta tra parte corrente e parte investimenti.

Per gli investimenti la percentuale di realizzazione non elevata e' imputabile essenzialmente alla difficolta' di reperimento dei fondi necessari per l'attivazione delle spese, trattandosi, infatti, per la maggior parte di fondi comunitari, regionali e statali.

E' un momento importante questo, anche perche' resta agli atti con la diretta.

Allora, dicevo, trattandosi, infatti, per la maggior parte di fondi comunitari, regionali e statali, le procedure per l'ottenimento dei relativi finanziamenti sono ancora in corso di definizione.

Diversamente, per quanto attiene la spesa corrente i programmi sono in stato avanzato di attuazione, sia per le entrate che per le uscite.

Difatti, i programmi di spesa presentano una percentuale di realizzazione media pari all'82,63%, mentre quelli di entrata raggiungono circa l'82,55%.

Infine, dalle relazioni dei dirigenti responsabili dei servizi si possono rilevare tutti gli obiettivi raggiunti dai vari settori e quelli in corso di attuazione, in linea con quanto previsto dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012.

Ecco perche', anche in base a quella che sara' poi la relazione del Collegio dei Revisori, chiedo al Consiglio Comunale l'approvazione di questo punto all'ODG. Grazie.

### Consigliere Enzo QUARANTA:

Io ho ascoltato la relazione del Sindaco e credo che sia doveroso da parte nostra, come Consiglieri comunali, cercare di dare un contributo alla discussione su questo accapo.

La verifica degli equilibri di Bilancio è uno degli atti fondamentali del Consiglio Comunale, e rientra proprio nella sfera delle decisioni del Consiglio Comunale attinenti l'evoluzione del Bilancio nell'arco dell'anno.

E' vero che quest'anno partiamo da un assunto, questo anno e' evidente che ci si e' trovati di fronte ad un Bilancio di Previsione approvato dal Commissario straordinario, quindi, anche da una previsione dei programmi predisposta dallo stesso Commissario straordinario, quindi l'Amministrazione non ha dovuto fare altro che dover prendere atto di quello che era il lavoro già predisposto dal Commissario, come è altrettanto vero che dall'analisi dei documenti vi e', allo stato attuale, il rispetto degli equilibri di Bilancio, e vi e', inoltre, la dichiarazione da parte dei dirigenti che allo stato non vi sono debiti fuori Bilancio.

Io vorrei fare un'analisi distinguendo i due momenti, quello che riguarda gli equilibri di Bilancio e quello che riguarda lo stato di attuazione dei programmi,

cercando anche, a nome del Partito Democratico, di dare qualche suggerimento, se e' possibile, affinche' possiamo migliorare insieme nel futuro la macchina amministrativa.

Se ci soffermiamo nel dettaglio dell'analisi dei dati afferenti l'equilibrio di Bilancio e' possibile rilevare una sofferenza per quanto riguarda la fase dell'accertamento, accertamento delle entrate correnti ma anche accertamento delle entrate afferenti gli investimenti.

E' evidente che questo problema, che non e' un problema che sorge adesso, a nostro avviso ha bisogno di una possibilità da parte dell'Amministrazione di intervenire, probabilmente costituendo l'ufficio unico per l'accertamento.

Questa e' una proposta che gia' in passato abbiamo fatto, perche' mentre l'ufficio ragioneria, quindi quello che gestisce buona parte del Bilancio, ha una capacita' e una propensione maggiore all'accertamento delle entrate, soprattutto quelle dirette del comune, probabilmente vi è una sofferenza da parte degli altri uffici a procedere all'accertamento delle somme afferenti proprio gli altri uffici, e penso all'Ufficio Tecnico, all'accertamento dei proventi degli oneri di urbanizzazione, o degli oneri derivanti dalla gestione di suoli cimiteriali, etc., etc.

Quindi probabilmente in futuro, in prospettiva, sarebbe opportuno costituire un ufficio unico delle entrate che possa snellire questa attivita' di accertamento, e quindi aiutare il Bilancio ad essere piu' facilmente gestibile.

Stesso ragionamento vale per le spese: e' pur vero che la precedente Amministrazione ha istituito l'ufficio unico degli acquisti, ma, per la carenza del personale, nel senso che il dipendente che era stato assegnato si e' assentato per maternita', so che e' rientrato da poco, probabilmente a nostro avviso anche quell'ufficio avrebbe bisogno di una maggiore forza, di un maggiore impegno.

Credo che rafforzare l'ufficio unico degli acquisti, o comunque iniziare a metterlo in moto, potrebbe realizzare delle economie di scala, soprattutto negli acquisti di beni ..... per l'Amministrazione, e quindi aiutare a procedere a quella che e' la riduzione delle spese, che, pur va detto, questa Amministrazione da quando si e' insediata si e' posta come obiettivo, e in buona parte e' stato raggiunto, anche analizzando le fascette successive, per quanto riguarda alcune variazioni di Bilancio.

E' necessario, ormai non e' piu' un problema rimandabile a nostro avviso, e' necessario inoltre realizzare il controllo di gestione del Comune.

Il controllo di gestione rientra tra i controlli istituiti, se non sbaglio, oltre dieci anni fa, ed è il primo passo che dovremmo fare per poi istituire eventualmente ulteriori forme di controllo, che puo' essere il controllo strategico, la relazione del Bilancio ambientale, del Bilancio sociale, ma sono sicuramente adempimenti successivi alla prima fase, quella della realizzazione del controllo di gestione, che ad oggi, anche se e' individuato l'ufficio e un dipendente comunale, non riesce a decollare.

Il controllo di gestione sicuramente servirà a rendere non solo una maggiore economicita' per l'Ente ma a rendere piu' efficienti e piu' efficaci i servizi dell'Ente, e credo che questo sia un obiettivo tra l'altro indispensabile, che va a concludere quella serie di strumenti che noi realizziamo con i Revisori dei Conti e con l'organismo indipendente di valutazione .

Se non vi è anche il controllo di gestione probabilmente anche il lavoro di questo organismo in qualche modo e' limitato.

Per concludere riguardo la verifica degli equilibri di Bilancio, c'e', a nostro avviso, anche la necessita' di una maggiore, tra virgolette, collaborazione da parte dei Revisori dei Conti.

**Mi spiego: oggi i Revisori dei Conti non devono svolgere piu', a nostro avviso, esclusivamente le funzioni previste dalla normativa.**

**E' pur vero, va detto e va riconosciuto, che i Revisori dei Conti si sono insediati da poco, quindi non hanno potuto che lavorare esclusivamente sui dati di Bilancio cosi' come sono stati predisposti, ma in prospettiva noi vorremmo che ci fossero anche suggerimenti da parte dei Revisori dei Conti su come poter intervenire per poter eventualmente ridurre dei costi o oppure per rendere piu' efficienti alcuni servizi.**

**Credo, tra l'altro, che l'intento della normativa vada in questa ottica, e quindi e' importante che ci sia da parte dei Revisori una maggiore collaborazione, che vada oltre quelli che sono gli adempimenti previsti per legge.**

**Sicuramente noi, come Consiglio Comunale, chiederemo loro anche di poter relazionare su alcuni provvedimenti che riterremo necessari di un parere da parte di questo organismo.**

**Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, io ho letto i programmi cosi' come sono stati predisposti, e l'unico che segnalava una leggera anomalia, o un leggero problema, era il programma afferente i servizi sociali, che segnalava "il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEG e' a rischio", riporto testualmente quello che c'e' scritto da parte del dirigente del responsabile del servizio, "è a rischio in quanto le somme a disposizione risultano insufficienti poichè i finanziamenti a carico della Regione non sono stati ancora quantificati, nè liquidati a favore dei comuni dell'ambito".**

**Questo è un problema per il quale, tra l'altro, so che il Sindaco e il Vice Sindaco nell'ambito dei Piani di Zona hanno fatto sentire la loro voce, perche' si correva il rischio di dover interrompere alcuni servizi, e se almeno per quest'anno e' stato tamponato, probabilmente in prospettiva bisognera' fare in modo, se pur non e' una competenza tipica, o esclusivamente a carico del nostro Comune, fare in modo che l'ambito probabilmente riesca ad essere piu' efficiente e poter garantire i servizi, servizi che probabilmente nel prossimo anno sono a rischio.**

**Visto anche i tagli che il governo ci ha regalato, che troveremo nel prossimo Bilancio, a maggior ragione probabilmente anche nel fissare gli obiettivi, quindi nella predisposizione del PEG, dovremmo porre tutti, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco, i dirigenti, una maggiore attenzione in prospettiva.**

**Primo problema che si rileva e che abbiamo avuto gia' modo di discutere con il Sindaco sono i tempi.**

**Il PEG di solito viene approvato non prima di maggio, quindi e' difficile predisporre dei progetti a carico dei dirigenti quando l'anno e' gia' in parte decorso.**

**Anche su questo, infatti, uno degli obiettivi che ci si è prefissati, come Sindaco, come Giunta, come Amministrazione, e' quello di poter eventualmente anticipare i tempi di approvazione del Bilancio di Previsione, e anticipare i tempi di approvazione del Bilancio di previsione significa anticipare i tempi di approvazione del PEG, significa poterlo redigere meglio, non solo destinando quelle che sono le risorse finanziarie ma verificare le risorse umane, le risorse materiali presenti, che, come sapete, continuano a ridursi nella nostra Amministrazione, le risorse personale per quiescenza di personale, le risorse materiali per difficoltà di natura finanziaria dell'Ente.**

**Quindi, avere una capacita' di stabilire a monte e meglio i programmi significa avere una capacita' di poterli verificare in corso d'opera.**

**Segnalo, inoltre, per quanto riguarda questo aspetto, che resta, a nostro avviso, e l'avevamo anche segnalato nella precedente Amministrazione, una lacuna da parte**

dei dirigenti nel segnalare la realizzazione dei programmi, e quando parliamo di realizzazione di programmi abbiamo bisogno di elementi di confronto.

Non si può avere una relazione che, se pur la leggo in maniera più articolata rispetto a quella degli anni precedenti, ma i dati riferiti e finiti a se stessi non danno degli elementi, a noi come Consiglio Comunale, per poter effettuare delle verifiche e delle valutazioni.

Se un dirigente scrive quest'anno "abbiamo rilasciato 70 permessi per costruire" e' un dato che non ci fa capire qual e' il programma, nè qual e' lo stato di attuazione del programma.

Abbiamo già chiesto ai dirigenti, e magari lo rifacciamo in Consiglio Comunale, che nel predisporre il PEG vengano fissati i tempi, le modalità, etc., e anche gli elementi di confronto con quello che e' accaduto negli anni precedenti.

Degli indici avevamo parlato l'anno scorso, con i Consiglieri che già c'erano in Consiglio Comunale, perché se l'ufficio mi scrive "ho rilasciato 300 carte di identità" e' un elemento tecnico, ma se magari lo dovessimo confrontare in base alle risorse umane, in base alle richieste, o in base ai dati degli anni precedenti, potrebbe diventare invece un dato che ci fa capire qual e' il grado di efficienza che abbiamo raggiunto in quell'ufficio.

Quindi, per quanto riguarda questo aspetto che riguarda lo stato di attuazione dei programmi chiediamo che ci sia da parte dei dirigenti la possibilità di descrivere meglio i programmi, descriverne anche quali sono gli elementi di raffronto con gli anni precedenti nel tempo e nello stato, diciamo così.

Per il resto e' chiaro che il voto del gruppo del Partito Democratico e' favorevole, e' favorevole e speriamo che quelli che sono stati i nostri suggerimenti possano servire sia alla discussione di questa sera che ad una riflessione generale da parte di tutta l'Amministrazione, nell'ottica di poter migliorare, sempre in prospettiva, ma sapendo che in questi pochi mesi evidentemente e' stato fatto il massimo e i risultati sono riportati all'interno di questo documento. Grazie.

#### Consigliere MONTELEONE:

Il mio e' giusto un ulteriore spunto di riflessione, o meglio una riflessione di tipo politico.

Intanto devo un chiarimento al Sindaco: non essendo Capogruppo non mi arrivano le comunicazioni anche sulle pubblicazioni delle delibere e di quant'altro, e siccome, come molti di voi, lavoro almeno 12 ore al giorno, ho poco tempo per stare su Internet.

Mi capita, ma di rado, quindi non riesco ad essere aggiornato puntualmente, perché, come molti di voi, lavoro molto essendo un lavoratore nel privato.

Io non sono venuto con toni polemicici questa sera, l'ho sottolineato, quindi mi aspetterei rispetto rispetto alle intenzioni, perché essendo una persona corretta non ho bisogno di dire cose che poi avevo già visto.

Siccome il Consiglio Comunale noi non l'abbiamo tenuto il 29, non si capisce la ragione formale, oltre che sostanziale, perché ci interesserebbe sapere più quella di sostanza, io me l'ero preparata per il 29, naturalmente non si e' tenuto e nel frattempo sono arrivate questa novità'.

Cio' detto, io ovviamente mi riconosco in molte delle considerazioni che ha fatto il Consigliere Quaranta, intanto perché conosce bene la macchina amministrativa essendo un Consigliere di lungo corso, ma poi perché c'e' l'ultimo aspetto che io condivido, su cui voglio rimarcare il mio intervento, ancora una volta molto breve e



sintetico, ossia la questione dell'elenco del programma, cioè circa la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

E' un lungo elenco, numerico, o in ogni caso un elenco che probabilmente se andiamo a prenderci la briga di guardare quelli degli anni precedenti sarà molto simile, se non qualche passaggio che cambia in termini di numeri ma alla fine saranno le medesime pagine.

Ma la cosa interessante per il futuro sarebbe quella di predisporre un programma che contenga anche gli aspetti qualitativi, cioè effettivamente rispetto al singolo ambito cosa effettivamente è stato realizzato e come, parlare, per esempio, mi viene uno dei tanti temi che potrei sollevare, chiaramente sono sotto gli occhi di tutti gli amministratori, dell'opinione pubblica, la gestione del territorio e dell'ambiente, controlli sulla gestione del servizio di igiene ambientale riguardanti pulizia, raccolta RSU, quella differenziata, etc.

Se uno guarda come è gestita la raccolta dei rifiuti in città, e non da oggi, lo sottolineo per onestà intellettuale, rimarca una serie di perplessità, per usare un eufemismo.

Io ricordo la Consigliere Leccese che durante la campagna elettorale spesso parlava di questa questione delle discariche a cielo aperto, dei ratti, e per caso stasera, prima di venire qui, ho dato uno sguardo ai quotidiani e vedevo che c'era un articolo del cronista locale su questa questione.

Ebbene, dicevo, l'elenco da parte dei funzionari, o in ogni caso da parte degli uffici preposti, non è sufficiente per dimostrare il lavoro della pubblica Amministrazione, e soprattutto dell'organo politico-amministrativo, indipendentemente dal colore politica, effettivamente che cosa produce, quindi il suggerimento è che in futuro, accanto ad un lungo elenco di cose fatte, ci sia un termine giustamente di comparazione.

Questo anche perché proprio su questo tema della raccolta dei rifiuti c'è una sensibilità, forse perché è sotto gli occhi e sotto il naso di molti, c'è una sensibilità di noi amministratori, e anche dei cittadini, quindi la necessita', ribadisco ancora in maniera più chiara, di rendere questi programmi effettivamente comparabili, a che la gente possa giudicare "in un anno sulla raccolta dei rifiuti cosa effettivamente è stato fatto?".

Allora, se faremo un passaggio per il prossimo anno a questo punto, essendo stato un Bilancio di Previsione predisposto dal Commissario, la civica Amministrazione vorrà introdurre degli elementi di novità, noi su questo chiaramente non ci tireremo indietro.

Resta il fatto che, e non potrebbe essere diversamente, io naturalmente preannuncio un voto contrario al Bilancio, per ragioni evidentemente politiche, perché l'assestamento di Bilancio, quindi la verifica degli equilibri e le variazioni che sono state adottate dalla Giunta, sono state adottate da una Giunta e da un'Amministrazione che evidentemente non mi rappresenta e che io non sostengo.

Quindi, essendo questo un documento dove la volontà politica deve assumere un certo rilievo, naturalmente preannuncio il mio voto contrario a questo punto all'ODG. Grazie.

**Presidente ZIFARO:**

Grazie Consigliere Monteleone. Io direi di proseguire su questo accapo, dopo il Segretario prenderà la parola in merito al quesito sul precedente Consiglio Comunale rinviato. Ci sono altri interventi?

**Consigliere Leonardo DE VITA:**

Grazie Presidente, signori Consiglieri, l'argomento di oggi in effetti è un argomento che noi stiamo esaminando sulla base, come si era detto poc'anzi anche da parte del Capogruppo Quaranta, di un documento contabile fatto da un organo monocratico, che è il Commissario prefettizio, che di norma è un vice Prefetto o un funzionario della Prefettura, e nel momento in cui un tecnico prepara un documento o da' dalle indicazioni anche al direttore di ragioneria, è chiaro che non ha una visione completa di quelle che sono le azioni da porre in essere anche nelle politiche di Bilancio.

Quindi io ritengo che questo sia un anno ponte, un anno transitorio, non possiamo dare un giudizio appropriato dal momento che ci sono tutte queste variabili.

Pero', come è stato detto già da chi mi ha preceduto, anche dal Consigliere Monteleone, in effetti noi approfittiamo questa sera per dare ulteriori indicazioni, suggerimenti, proprio con l'intento, per il futuro, di migliorare anche gli aspetti correlati al Bilancio, che ora vi dirò'.

A dire la verità io ho fatto il Consigliere anche negli anni 70, l'ho fatto ultimamente per 7 anni, e quando arriviamo a discutere il Bilancio di Previsione facciamo anche alta filosofia contabile, consentitemi la battuta, però alla fine riusciamo poco ad incidere sulle cose che all'inizio in quel Consiglio Comunale i vari Capigruppo o consiglieri hanno rappresentato in seno al Consiglio Comunale.

Quindi non andiamo a vedere il documento contabile, anche perché il documento contabile è un documento freddo, ostico, e quante persone quando vedono i numeri non leggono? Invece noi dobbiamo prestare attenzione, e mi collego ad altri argomenti che riguardano sempre l'attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di Bilancio.

E allora, proprio perché è un documento freddo, in realtà il Bilancio, letto così da solo, non ci porta da nessuna parte per una migliore comprensione di quando trattiamo questi argomenti.

Collegati al Bilancio ci sono altri documenti, che sono gli atti tipici della programmazione di un Ente territoriale, del Comune, ma anche di altri Enti, Enti strumentali, quali sono le aziende sanitarie, o altre aziende strumentali degli Enti territoriali.

Se voi vedete, tutta la programmazione, il ciclo della programmazione, ma questo è sancito a livello nazionale, è un ciclo triennale, cioè tutti i piani e programmi vengono redatti su base triennale.

Quindi, collegato al Bilancio noi abbiamo il Bilancio triennale, sarebbe quello pluriennale, che si adegua ogni anno, poi abbiamo il piano triennale degli investimenti, che si adegua ogni anno, abbiamo il piano triennale degli acquisti, se vogliamo fare un discorso ancora più incisivo, che si adegua ogni anno, abbiamo il piano triennale di fabbisogno del personale, comunemente detto piano triennale delle assunzioni, o fabbisogno di personale.

Nell'ambito di questi strumenti, che già vi ho citato, si racchiude la vera attività di programmazione di un Ente territoriale, in questo caso del Comune della nostra città'.

Secondo me per migliorare l'apporto complessivo di tutto l'apparato, delle attività cosiddette di supporto, perché tutti gli uffici non fanno altro che attività di supporto a quelli che sono gli obiettivi generali, che sono quelli di servire i cittadini attraverso l'apparato burocratico, e per migliorare tutti questi aspetti e mettere anche in condizioni non solo il Sindaco ma tutti i Consiglieri e gli Assessori di comprendere meglio tutto il ciclo della programmazione, dei controlli, etc., quindi poi verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, bisogna mettere su anche altre strutture.

Ma qualcuno mi dirà "ma qua blocco delle assunzioni, soldi non ce ne sono, di cosa parliamo?": beh, ci sono altri strumenti.

Se noi vediamo la legislazione vigente in materia, quando si parla di controllo di gestione, a cui faceva riferimento il Capogruppo Quaranta, non è che il controllo di gestione lo si fa solo considerando il comune di Torremaggiore, la norma dice che è possibile farlo anche attraverso il coinvolgimento di più comuni, se hanno un costo, cioè se ci dobbiamo mettere i professionisti, perché se poi ci dobbiamo mettere persone inventate, che dicono che capiscono di controllo di gestione e poi di fatto non lo sanno, o sono un po' sprovveduti, non si fa un buon lavoro per l'Ente pubblico.

Allora mettere su un controllo di gestione che poi rientri nel Decreto Legislativo 286 del 99 non sono altro che i controlli interni all'interno di un'Amministrazione pubblica, in questo caso del comune.

E allora, se noi mettiamo su una struttura di controllo, anche in associazione con qualche altro Comune, mettendoci delle persone preparate, io sono convinto che miglioreremo le nostre azioni di governo, ma soprattutto di programmazione, cioè viene prima la programmazione poi il governo, quindi la gestione, e risultati di gestione.

Che cosa dice il 286? "Concorrono al controllo interno non solo il controllo di gestione", ecco perché poi si devono intersecare tutti per migliorare le azioni nostre nei riguardi anche dei cittadini, perché tre sono gli obiettivi fondamentali che bisogna tener presenti, quello della economicità, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, quindi dell'azione del Comune.

Allora, se noi prendiamo il 286, dicevo, ci mettiamo sul controllo di gestione, ma all'interno della 286, quindi del controllo interno, abbiamo il Collegio dei Revisori dei Conti, che, unitamente al controllo di gestione, tutti insieme entrano nel circolo virtuale di controllare anche le azioni di programmazione.

Poi c'è il controllo strategico, che è il controllo di vertice, però a questo, attenzione, si aggiunge quello cui faceva riferimento Monteleone, il nucleo di valutazione.

Attenzione, le norme in materia modificano un po' il funzionamento e l'operatività di questo organismo di controllo.

Con Brunetta è venuta fuori una legislazione molto più incisiva, molto più specialistica, forse anche di difficile attuazione, però per gli Enti territoriali noi dobbiamo, entro il 31 dicembre, attraverso linee guida che riguarderanno non solo i comuni ma anche le Regioni, Province, Enti, Aziende e servizi sanitari nazionali, dobbiamo mettere su questo che non si chiamerà più nucleo di valutazione ma, mi sembra, non ricordo bene, organismo indipendente, che è come la Commissione centrale per la verifica della performance, un nuovo termine che entra.

Perché ho fatto tutti questi passaggi? Ho fatto tutti questi passaggi perché se noi riusciamo entro un arco temporale breve a mettere su insieme queste cose io sono convinto che per il prossimo anno, visto che questa è un'Amministrazione di programma, non è un'Amministrazione politica, dobbiamo ad un certo punto dare consistenza a quello che abbiamo detto.

E perché vi ho citato questo organismo indipendente per la verifica della performance delle pubbliche Amministrazioni, ma in particolare è la verifica delle performance delle unità organizzative, cioè dell'ufficio, dei dirigenti e del personale dipendente?

Perché io ritengo che la misurazione chiaramente va fatta su una scala storica, quindi prendendo due anni precedenti, tre anni precedenti, ma individuando anche quello che dicevi tu, Enzo, degli indicatori, altrimenti non abbiamo dei parametri.

Ma attenzione, il miglioramento dell'azione amministrativa della macchina comunale, quindi dell'Amministrazione comunale, passa, secondo me, attraverso il miglioramento dei servizi.

Faccio un esempio: se il mio ufficio nel 2008 ha fatto 100 certificati di nascita, l'anno successivo ne ha fatti 80, quest'anno ne farà 70, perché c'è un calo demografico, questo non significa che il mio ufficio non è andato bene.

Se invece l'ufficio demografico riesce a produrre questi certificati applicando le norme sul governo elettronico della pubblica Amministrazione, quindi dare la possibilità al cittadino di avere on line il certificato, questo è un obiettivo che abbiamo raggiunto e che dà un miglior servizio al cittadino.

Se riorganizziamo bene i servizi sul territorio, attraverso misurazioni che ci vengono, attraverso appunto gli indicatori, se noi andiamo a coprire le buche in un certo modo, e resistono, è meglio di quando le andiamo a coprire e alla prima pioggia esce di nuovo la buca.

Oppure, se razionalizzo l'impiego, faccio un esempio, di un servizio esterno della polizia urbana, lo rendo più efficiente, al limite, con interventi di ordine tecnologico tali da consentire anche la copertura dei costi per quanto riguarda certe attrezzature, beh, alla fine abbiamo reso un buon servizio ai cittadini.

Quindi, ecco perché ho preferito dare questi consigli, ma il suggerimento è di immettere, di implementare, di costituire l'organismo nella sua interezza.

Quindi, Collegio dei Revisori dei Conti, controllo di gestione e organismo autonomo di valutazione, tutte e tre sono delle realtà che, se agiranno in maniera sinergica, io sono convinto che faremo veramente una bella attività per il prossimo futuro.

Chiaramente ci dobbiamo credere e ci dobbiamo sforzare di farlo.

Per quanto riguarda il punto all'ODG, un Bilancio ripeto transitorio, un anno transitorio che ha visto una vecchia Amministrazione. ma proprio con questi propositi di miglioramento dell'azione amministrativa noi diamo il nostro voto favorevole.

#### Presidente ZIFARO:

Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Allora possiamo procedere alla votazione: chi è favorevole? Favorevoli 16, contrari 4, l'accapo è approvato a maggioranza.

Per quanto riguarda l'immediata esecutività chi è favorevole? Favorevoli 16, contrari 4, approvato all'unanimità'.

Passo la parola al Segretario.

#### Segretario Generale Fernando VALENTE:

Intanto voglio subito ringraziare il Consigliere Monteleone per i voti augurali rispetto alle nuove funzioni, che poi nuove non sono, sono nuove per questa assemblea, come ringrazio tutto il Consiglio Comunale per la benevolenza che sicuramente avrà nei miei confronti nel prosieguo dell'esercizio delle mie funzioni, perché, si sa, il compito non è dei più facili.

Nonostante l'esperienza che ho maturato, ormai più che trentennale, comunque ho sempre bisogno anche di conforto, per cui io già ringrazio questo Consiglio Comunale per la sicura benevolenza che mi vorrà riservare, e voglio anche fare a tutti i Consiglieri un augurio di buon lavoro.

Detto questo, purtroppo non ho avuto fortuna, perché lei mi ha anticipato, quindi, e lo può testimoniare il Presidente, c'è stata una mia disattenzione, perché forse anche la fretta, la celerità del Presidente, che poi non è un fatto negativo, è passato

subito a discutere il primo punto all'ODG, quindi non ho avuto il tempo di dare la risposta tecnica, perché io non posso dare le risposte politiche ovviamente.

Detto questo, proprio perché la stessa interrogazione è una domanda tecnica, premetto subito che però la questione ha una duplice valenza, cioè quella tecnico-giuridica e l'altra può essere anche politica, e' ovvio che se ci convinciamo, e cercherò di dimostrarlo, che il rinvio trova una sua legittimità allora in questo caso viene meno anche una possibile discussione politica in merito.

Io capisco, ho già sentito anche le discussioni di palazzo, ho sentito qualche discussione su questo argomento e capisco che all'uomo, senza offesa per alcuno, a chi non si occupa di diritto la mente si rivolge subito al concetto di sostituzione naturale, che è quella del Consigliere anziano, ma io dico che non è così automatico nella fattispecie, non è automatico perché il Consiglio Comunale di Torremaggiore, credo di ricordare, spero bene, già dal 1999 si è dato una regola diversa rispetto a quello che il Legislatore aveva previsto.

Ovviamente per i comuni al di sopra di un certo numero di abitanti era possibile, era già da allora, con il Decreto Legislativo 267, possibile dotarsi di un Presidente e anche di un vice Presidente.

Il Presidente fu eletto subito, ripeto, già dal 1999, mentre il vice Presidente credo che sia di recente istituzione, sicuramente è più recente, ricordo quando il Consiglio Comunale approvò l'istituzione di questa figura.

Il problema sta proprio nel tradurre quella che è la volontà del Consiglio Comunale, del Comune diciamo, di volersi dotare di una figura, di un organo, e del suo sostituto, di una certa garanzia.

Per carità, qui preciso subito che non è che il Consigliere anziano non garantisca l'imparzialità e il corretto svolgimento dei lavori, sta di fatto che però non è stato eletto dal Consiglio Comunale.

Però questo è un concetto relativo. Cosa voglio dire?

Che in diritto amministrativo c'è un principio che fa da guida laddove la legge non sorregge l'interprete, e cioè c'è il principio della ragionevolezza.

Io cerco di interpretare, perché è chiaro che questa lettera l'ha scritta il Presidente e se ne è assunto le sue responsabilità, anche se le devo dire, senza ipocrisia, che un qualche accenno mi fu fatto, e ho detto "a mio modo di vedere credo che sia possibile", però entro i limiti della ragionevolezza.

Che significa questo? Quando lui parla "pertanto, considerata la indefettibilità dell'organo presidenziale, o del suo naturale sostituto", perché è indefettibile? È indefettibile fin quando il rinvio è possibile.

E quando è possibile il rinvio? Applicando il principio della ragionevolezza, siccome si tratta di 4 o 5 giorni, 5 giorni, per essere esatti, in questo caso il principio della ragionevolezza è salvo, per non far venir meno quelle funzioni di garanzia.

Qui ci dobbiamo capire: non è che il Consigliere anziano abbia delle riserve in ordine a questo principio, però, siccome è di elezione del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale ha voluto quel Presidente e quel vice Presidente, è ovvio che se il rinvio fosse stato di 20 giorni, di un mese, e peggio ancora sine die, lì si sarebbe aperto un altro scenario, si sarebbe dovuto domandare se il Presidente e lo stesso vice Presidente possano ancora ricoprire quel ruolo.

Ma io non entro in questa vicenda, quello che mi preme sottolineare, a mio modo di vedere, poi ognuno può pensarla come vuole, non occorre neanche essere giuristi, nel momento in cui ho spiegato, a mio modo di vedere il rinvio è del tutto quanto meno ragionevole.

Poi si può aprire qualsiasi discussione politica, ma io in questo non posso entrare.

Non so se questo sia sufficiente, io penso di aver esaurito la mia risposta.

Per quanto riguarda, volevo aggiungere, la questione dei Regolamenti, ci stiamo lavorando, e' inutile nascondere che la materia e' abbastanza complessa, quindi certamente vedranno la luce nei termini di legge. Grazie.

Consigliere MONTELEONE:

Prendo atto delle dichiarazioni del Segretario comunale, ma con estrema sincerità e franchezza, per il rispetto che ci dobbiamo, le ritengo insufficienti, per diverse ragioni.

Il primo paragone che mi viene da fare è che manca il Presidente e il vice Presidente del Consiglio Comunale e non si tiene in quel giorno il Consiglio Comunale: a questo punto sono di un livello superiore rispetto a tutti gli altri Consiglieri, perché se mancano Monteleone e Manzelli, faccio una battuta, magari a qualcuno fa piacere, ma in realtà noi siamo Consiglieri comunali esattamente come il Presidente e il vice Presidente.

Pertanto il rinvio poteva svilupparsi in carenza di numero legale, in quel giorno non c'era il numero legale e veniva rinviato il Consiglio Comunale, ma visto che il Segretario ha parlato di un criterio di ragionevolezza, quindi di una sua interpretazione, se non ho capito male, cioè alla luce...

Segretario Generale:

Ecco perché io ho fatto la distinzione tra questione tecnica, che a mio avviso è compatibile, e questione politica, perché politicamente si può anche sostenere che andava discusso in Consiglio Comunale, per carità, io questo non lo sto....

Consigliere MONTELEONE:

Bastava non riunirsi, far mancare il numero legale e si poteva fare, io sono Consigliere comunale come il Presidente e il vice Presidente.

Segretario Generale:

Tuttavia, devo dire, invocando sempre quel principio di ragionevolezza, non mi pare che sia stata fatta proprio una illegittimità così grave, ma questo non per prendere posizione nei confronti di alcuno, devo dire sinceramente quello che penso.

Consigliere MONTELEONE:

Allora la rimetto in versione più...., diciamo che è l'ennesima novità che apprendiamo in questo periodo, perché a memoria mia, ma non sono molto anziano, anche dal punto di vista di consiliatura, non mi risulta che ci siano state assolutamente altre iniziative di questo tipo.

Quindi è un precedente, magari quando avrò un po' di tempo per dilettermi proverò a verificare presso altri organi se questa tipologia di iniziativa andava nella giusta direzione oppure no, perché purtroppo non ho avuto il tempo per fare delle verifiche presso altri Enti, nello specifico presso altre Segreterie.

Resta il dato, consentimi Segretario, così poi chiudo, è legittimo quello che hai detto però per me non tiene, non è corposa come giustificazione.

Tutto qua, grazie.

